



Cenacolo Ottobre 2021

La Famiglia alla luce della Parola

Carissimi,

nel marzo scorso - a 5 anni dalla promulgazione della lettera "Amoris Laetitia" - il Santo Padre ci ha chiesto di so-
stare in quest'anno 2021/22 sul tema della famiglia per questi motivi: 1) Diffondere il contenuto dell'esortazione
apostolica "Amoris Laetitia", per "far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la
vita intera" (AL 200). Una famiglia che scopre e sperimenta la gioia di avere un dono e di essere dono per la Chiesa
e la società, "può diventare una luce nel buio del mondo" (AL 66). 2) Annunciare che il sacramento del matrimonio
è dono e ha in sé una forza trasformante dell'amore umano. A tal fine è necessario che pastori e famiglie cammini-
no insieme in una corresponsabilità e complementarietà pastorale tra le diverse vocazioni nella Chiesa (cfr. AL
203). 3) Rendere le famiglie protagoniste della pastorale familiare. A questo scopo, è richiesto "uno sforzo evange-
lizzatore indirizzato all'interno della famiglia" (AL 200), poiché una famiglia discepolo diviene anche una famiglia
missionaria. 4) Rendere i giovani consapevoli dell'importanza della formazione alla verità dell'amore e al dono di
sé con iniziative a loro dedicate. 5) Ampliare lo sguardo e l'azione della pastorale familiare affinché divenga tra-
sversale sulla famiglia, così da includere gli sposi, i bambini, i giovani, gli anziani e le situazioni di fragilità fami-
liare. Cogliamo anche noi la sfida nell'itinerario dei cenacoli di quest'anno attraverso delle testimonianze, il con-
fronto e la preghiera comune! Buon incontro...

don Alessandro

Iniziamo con il Segno di croce

Lasciamo almeno un minuto di silenzio per entrare nella preghiera.

INNO - La vera gioia (Frisina) <https://www.youtube.com/watch?v=034LnZ8eMuk>

La vera gioia nasce nella pace, la vera gioia non consuma il cuore, è come fuoco con il suo calore e dona vita
quando il cuore muore; la vera gioia costruisce il mondo e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce, che splende viva in un cuore puro, la verità sostiene la sua fiamma perciò non tiene
ombra né menzogna, la vera gioia libera il tuo cuore, ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo ed il peccato non potrà fermarla, le sue ali splendono di grazia, dono di Cristo e
della sua salvezza e tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità. (*bis*)

Letture 1 (dopo la lettura lasciate un minuto di silenzio) - SINTESI del I capitolo

"Amoris laetitia" ("La gioia dell'amore"), è l'Esortazione apostolica post-sinodale "sull'amore nella famiglia", da-
tata 19 marzo 2016, Solennità di San Giuseppe, essa raccoglie i risultati di due Sinodi sulla famiglia indetti da Papa
Francesco nel 2014 e nel 2015. Il Papa afferma nella premessa subito e con chiarezza che bisogna uscire dalla steri-
le contrapposizione tra ansia di cambiamento e applicazione pura e semplice di norme astratte. Scrive: «I dibattiti
che si trovano nei mezzi di comunicazione o nelle pubblicazioni e perfino tra i ministri della Chiesa vanno da un
desiderio sfrenato di cambiare tutto senza sufficiente riflessione o fondamento, all'atteggiamento che pretende di
risolvere tutto applicando normative generali o traendo conclusioni eccessive da alcune riflessioni teologiche» (AL
2). Poste queste premesse, il Papa articola la sua riflessione a partire dalle Sacre Scritture con il *primo capitolo*, che
si sviluppa come una meditazione sul Salmo 128, caratteristico della liturgia nuziale ebraica come di quella cristia-
na. La Bibbia «è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari» (AL 8) e a partire da
questo dato si può meditare come la famiglia non sia un ideale astratto, ma un «compito "artigianale"» (AL 16) che
si esprime con tenerezza (AL 28) ma che si è confrontato anche con il peccato sin dall'inizio, quando la relazione
d'amore si è trasformata in dominio (cfr AL 19). Allora la Parola di Dio «non si mostra come una sequenza di tesi
astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore,
e indica loro la meta del cammino» (AL 22).

Preghiamo il salmo 128 a due cori:

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

Letto 2 (dopo la lettura lasciate un minuto di silenzio) - TESTIMONIANZA

Maurizio e Marianna, una coppia di sposi con due bambini, vivono quotidianamente l'impegno familiare a distanza per via del lavoro di Maurizio che, nell'ultimo anno, lo ha portato fuori Milano, dove la coppia vive. Quando è arrivata un'offerta di lavoro da parte di un'azienda di Firenze, a Maurizio e Marianna è sembrata una buona occasione e hanno voluto accettare questa sfida. "La sfida è ancora in corso, visto che non ho cominciato da molto tempo" racconta Maurizio "e dobbiamo ancora trovare l'equilibrio giusto". "Parto il lunedì mattina presto", continua "per tornare a casa solo il venerdì sera. Devo dire che il grado di difficoltà della gestione familiare in questo contesto è abbastanza alto!". Non solo per l'impegno di gestire un lavoro ad alcune centinaia di chilometri di distanza, ma "La sfida più grande è trovare tempo di qualità da passare insieme a Marianna e allo stesso tempo non trascurare quello con i bambini". "Un altro aspetto difficile" aggiunge Maurizio "è l'incertezza che genera questa situazione: non sappiamo ancora se ci trasferiremo tutti a Firenze o per quanto proseguiremo con questa esperienza. Una delle sfide più grandi è quindi, in questo periodo, non avere la possibilità di fare molti progetti a lungo termine". Marianna, invece, che da diversi anni lavora in *smart working*, durante la settimana si occupa di gestire da sola, ma anche con l'aiuto di una babysitter e di un gruppo di amici del quartiere, molti aspetti della vita familiare mentre Maurizio è fuori Milano. "Per fortuna per me è sempre stato naturale fare conoscenze e siamo riusciti a creare una rete di famiglie amiche nel nostro quartiere. Ci aiutiamo a vicenda e questo per noi è importantissimo visto che le nostre famiglie di origine non vivono a Milano". "La sfida personalmente più ardua è, oltre a quella pratica - le attività casalinghe infatti sono in grado di gestirle anche durante una telefonata di lavoro o nelle pause - soprattutto quella educativa: la sera siamo sempre molto stanchi, e a volte è complicato saper comprendere le esigenze dei nostri bambini e saper andare loro incontro". Quando finalmente arriva il fine settimana è il momento di stare tutti insieme. "Cerchiamo di non passare troppo tempo in casa" raccontano Maurizio e Marianna "per cui ci incontriamo con i nostri amici al parco, a volte pranziamo insieme e poi cerchiamo di far stare i bambini all'aria aperta anche tutto il pomeriggio". "In questo modo i bambini hanno modo di sfogarsi e passare più tempo a giocare col papà". "A volte, però, la separazione con i bambini è difficile - spiega Marianna - per quanto ancora siano piccoli e non abbiano una cognizione precisa delle distanze soffrono un po' la partenza del papà. Una soluzione, per il momento, è avere sempre un appuntamento giornaliero per fare una videochiamata di famiglia". In questo contesto impegnativo Marianna e Maurizio hanno trovato anche un'altra grande fonte di aiuto rispetto agli amici e alla baby sitter: "Negli anni ci ha aiutato molto seguire alcuni corsi di orientamento familiare, ma soprattutto mi aiuta" sostiene Maurizio "riservare del tempo per la preghiera personale o per incontri di formazione. Momenti del genere sono fondamentali per cambiare prospettiva quando sei troppo preso dai problemi di tutti i giorni. A volte, preso magari dalla stanchezza e dagli impegni, mi capita di non avere molta voglia, ma ogni volta mi accorgo che trovare del tempo da dedicare alla propria spiritualità non delude mai". Marianna è d'accordo con Maurizio: "Anche se ci sembra di non avere mai il tempo di guardare in alto e cambiare la prospettiva, pregare ti dà modo di farlo e quando dedichi anche solo un minuto per stare col Signore, lui ti ripaga sempre facendoti sentire più riposata come se ti fossi fermata un'ora!".

Se vuoi e puoi puoi vedere questo video con un intervento del Papa <https://youtu.be/7dVRO6rfGes>

Domande di riflessione (lasciare almeno 10 minuti di silenzio) e condivisione: Sono tante le famiglie e le coppie di sposi che vivono una tensione tra gli impegni familiari e quelli lavorativi. Come si fa allora a seguire i ritmi elevati di un lavoro (anche fuori città) e allo stesso avere tempo di qualità con il proprio coniuge? È possibile riuscire a prendersi cura dei figli, badando alle faccende di casa, il tutto senza trascurare gli amici? Cosa pensi di questa testimonianza? Hai qualche esperienza di questo tipo, tue o di qualche familiare e/o conoscente? Riesci nella giornata a ritagliare un po' di tempo per "riposare nel Signore"? Quando e come?

Decina del rosario: Padre nostro insieme

Prima di ogni Ave Maria liberamente si può proporre un'intenzione libera. Gloria al Padre

Preghiamo con queste parole che concludono la lettera del Papa:

Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazareth, fa' che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.

Segno di croce che conclude la preghiera.